

SCHEDA 2

Le esercitazioni di Paganini bambino**CAPRICCIO N. 5**

Il primo a riconoscere lo straordinario talento di Niccolò è papà Antonio, che di mestiere fa imballaggi al porto di Genova, ma ama suonare il mandolino e la chitarra.

Niccolò riceve in dono il suo primo violino a sette anni e in pochissimo tempo riesce già a suonare brani a prima vista.

Papà Antonio è però molto severo: arriva persino a chiudere a chiave il nostro Niccolò nella sua stanza per costringerlo a esercitarsi fino a dodici ore al giorno, a volte saltando persino il pranzo e la cena! Solo nelle occasioni in cui si esibisce per gli amici di famiglia il piccolo Niccolò riceve carezze e complimenti.

Ma nonostante tutto, per Niccolò suonare il violino è un grande piacere e arriva a inventare un modo tutto suo di suonare le cui acrobazie entusiasmano gli ascoltatori. Gli ascoltatori... ma non gli insegnanti: Giovanni Servetto, un violinista di teatro che fu uno dei suoi primi maestri, non fa che ripetergli di non alzare il terzo dito, di mettere la mano così, di non spostare il gomito così... ma non c'è nulla da fare, nonostante la giovane età Niccolò ha già creato una tecnica davvero originale e unica! Prende 30 lezioni dal maestro Giacomo Costa e all'età di dodici anni, nel 1795, Niccolò tiene il suo primo concerto a Genova, nel teatro di Sant'Agostino, organizzato dal padre per raccogliere i fondi necessari a viaggiare fino a Parma e prendere lezioni dal più grande violinista dell'epoca: Alessandro Rolla.

È l'inizio di una grande carrellata di concerti in tutta Europa. Pensate: Niccolò arriverà a tenere oltre 150 concerti in un solo anno ed in località diverse, viaggiando in lungo e in largo in carrozza, facendo perdere, come vi ho detto, spesso le sue tracce.

Ma torniamo ai tempi del suo primo concerto. Raccolto un bel gruzzoletto, Niccolò e suo padre vanno a Parma, come progettato, ma il Maestro Alessandro Rolla non vuole dare lezioni a Niccolò!

Sapete perché?

Semplice: perché il Maestro ritiene di non avere nulla da insegnare a questo ragazzo stupefacente: in quanto a tecnica violinistica ne sapeva ben più di lui!

Alessandro Rolla consiglia quindi a Niccolò di prendere lezioni di composizione e in seguito i due artisti diventano amici, esibendosi assieme in occasione di numerosi concerti. Non male per un tredicenne, no?